

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

2 GIUGNO 2024

N° XXXIX

GIORNATA DEL SEMINARIO

La raccolta delle offerte durante le celebrazioni di domenica scorsa in favore del nostro Seminario, è stata di 415 euro.

CAMBIO ORARIO

Da **Domenica 2 giugno**, entra in vigore l'orario festivo estivo: le messe della domenica mattina verranno celebrate alle ore **8.00** e **10.30**.

GREST

Martedì 4, alle **ore 16.00** incontro dei giovani che svolgeranno il servizio di animatori al Grest.

GRUPPO DEL VANGELO

Martedì 4, alle **ore 18.30** incontro di lettura e commento dei testi della liturgia domenicale.

AMMALATI e ANZIANI

Nella mattinata di **venerdì 6**, verrà portata l'eucaristia ad un secondo gruppo di persone.

SACRO CUORE DI GESU'

Venerdì 6, secondo dopo Pentecoste, la Chiesa in questa festa celebra l'unica devozione proposta al culto dei fedeli. La messa è alle **ore 18.30**.

SCOUT

I lupetti del Branco, i ragazzi del Reparto, i giovani del Noviziato e del Clan, i capi delle varie Unità, assieme ai genitori, **sabato 8** e **domenica 9** presso i "Campi del Sole" a Mestre, chiuderanno le attività in attesa dei campi estivi. Sabato sera verrà celebrata l'eucaristia.

MATRIMONIO

Nella messa delle **ore 10.30** di **domenica 9**, celebrano le nozze Sara Tracanzan e Luca Valotto. Sarà presente il Vescovo emerito di Vicenza.



AMICHE DELLA TOMBOLA

E' stata una bella giornata quella vissuta giovedì 30 da questo gruppo di amiche che tutti i giovedì pomeriggio si trovano insieme. Hanno mangiato la pizza insieme e poi un'ultima partita a tombola prima della pausa estiva. Un grazie a Ornella e Loretta della San Vincenzo per il loro servizio. L'appuntamento è per Settembre con nuove idee e tanto entusiasmo.

Diario di Comunità ...

Hanno ricevuto il Battesimo:

... nella Chiesa.

Giulio e Cecilia Dei Rossi.



Il nostro è un Dio veramente "imprevedibile, impensabile, sorprendente e particolare".
Egli, che conosce bene il nostro vagare, ci invia incontro persone che ci aiutano a leggere la nostra realtà, i segni dei tempi, a riconoscere la sua Parola come profezia che ci parla oggi. E oggi, con amore viscerale, ci ri-invita in quella grande sala, arredata e già pronta al piano superiore per far festa, per far memoria delle sue gesta, degli eventi, della sua Parola per poter tornare ad essere nostro maestro di vita. Mi hai cercato, mi hai atteso e hai preparato tutto! "ENTRA". Prima che io dica "Ho fame", dice "Prendete e mangiate". Non ho nessun merito per questo incontro. Tutto grazia, tutto dono. Questa rinnovata amicizia, intima relazione, sarà per sempre. Sì, posso solo accogliereTi Gesù e ringraziare per la forza e la gioia liberatrice che entra in me. Nell'accogliereTi, divento un solo corpo con Te Gesù. Con pane spezzato e piccoli sorsi mi plasmi; mi porti ad una trasformazione affinché anche io possa camminare, parlare, agire, amare come hai fatto Tu in mezzo a noi. Donami la grazia, la gioia e il coraggio di coinvolgere nell'esperienza del Tuo Amore, i fratelli che incontro ogni giorno. Amen.

G.

Domenica 2	CORPO E SANGUE DI CRISTO Es 24,3-8 Sal 115 Eb 9,11-15 Mc 14,12-16.22-26.
Lunedì 3	2Pt 1,2-7 Sal 90 Mc 12,1-12. IX^ SETTIMANA DEL
Martedì 4	2Pt 3,11-15.17-18 Sal 89 Mc 12,13-17.
Mercoledì 5	San Bonifacio 2Tm 1,1-3.6-12 Sal 122 Mc 12,18-27
Giovedì 6	2Tm 2,8-15 Sal 24 Mc 12,28-34. TEMPO ORDINARIO
Venerdì 7	SACRO CUORE DI GESU' Os 11,1.3-4.8-9 Is 12,2-6 Ef 3,8-12.14-19 Gv 19,31-37.
Sabato 8	Cuore Immacolato della Beata Vergine Maria Is 61,10-11 1Sam 2,1.4-8 Lc 2,41-51.
Domenica 9	X^ DEL TEMPO ORDINARIO Gen 3,9-15 Sal129 2Cor 4,13-5,1 Mc 3,20-35

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

IL CORPO DEL SIGNORE Il quadro che la liturgia offre oggi alla nostra contemplazione non è nuovo, anzi più volte, a partire dal giovedì santo, siamo stati guidati a considerarlo. Nuova piuttosto è l'angolazione che ci viene suggerita, perché il corpo del Signore è certamente quello di Gesù di Nazareth innalzato sul patibolo della Croce, ma Corpo del Signore è anche la sua Chiesa e Corpo del Signore – infine – è anche l'Eucarestia, *panis vivus et vitalis*, come recita la sequenza. È precisamente su questo ultimo aspetto che la liturgia intende soffermarsi: sulla dimensione sacramentale del segno eucaristico e sul significato che esso riveste nella vita della Chiesa nel suo complesso come in quella di ogni singolo credente. Non a caso le letture convergono sul tema dell'Alleanza della quale il pane e il vino dell'Eucarestia costituiscono il segno sensibile; e l'alleanza, appunto, dice la reciprocità della relazione fra noi e Dio, legati da un rapporto mutuo e vitale per il quale Egli ha assunto la nostra umanità e noi riceviamo in dono la sua presenza reale. Della realtà della sua presenza è segno proprio la materialità del pane eucaristico, la concretezza che lo distingue in quanto elemento comune e familiare nelle nostre mense. Bene, nell'involucro fisico, corporeo, del pane abita sostanzialmente la pienezza della divinità. Ci aiuta a considerare questo aspetto del mistero il testo di un antico inno eucaristico che recita: "Adoro te devote, latens deitas, / quia sub his figuris vere latitas". Dio, pur nascosto dietro il velo della forma del pane, è veramente presente e l'elemento del pane, che appunto ne assicura la presenza, è anche ciò che la cela. In un altro piano si ripete ciò che è accaduto nel grande mistero dell'Incarnazione di Cristo: l'umanità mortale di Gesù di Nazareth ha consentito agli uomini di sperimentare in modo inedito e straordinario la presenza di Dio in mezzo al suo popolo ma, al tempo stesso, ha nascosto – per così dire – la divinità del Cristo; agli occhi di chi lo avvicinava egli appariva come il figlio di Giuseppe, il carpentiere di Nazareth e proprio questo impediva di riconoscere la Signoria esattamente come avvenne nella sinagoga di Nazareth quando Gesù disse adempiuta nella sua persona la profezia di Isaia. Un'ultima breve considerazione: nell'epiclesi eucaristica è lo Spirito Santo, invocato dalla Chiesa, a effondersi per trasformare i nostri poveri doni nel corpo e nel sangue di Gesù; nella nostra comunione a quel pane e a quel vino è ancora lo stesso Spirito a schiudere il nostro sguardo di fede e a condurci a riconoscere nei segni eucaristici la reale presenza del Signore. L'Eucarestia diventa perciò non solo nutrimento per la nostra fede, ma anche esercizio virtuoso per irrobustirla.

Massimo

TESTIMONIANZE DEI CATECHISTI E CATECHISTE hanno sperimentato il cambio "Mi colpisce il legame di affetto che si crea fra il catechista e i ragazzi/bambini. Incominci come un adulto estraneo per diventare un punto di riferimento. Da un lato questo ti scalda il cuore: è bello quando li incontri per Campalto e anche i più riottosi ti salutano con calore. Ma a volte mi prende il timore: sarò all'altezza? Davvero sarò in grado di incidere sulla loro vita? Il compito è grande. Però ci proviamo, ci dobbiamo provare. E che il nostro sia almeno un gesto di gratuità e di amore per la comunità in cui viviamo."

Cristina, itinerario della Scoperta

"Quest'anno è stato pieno di emozioni messe assieme: molte tappe tra cui quella del mio gruppo con la prima Confessione. Le bimbe e i bimbi

veste, il perdono e l'ascolto. Tante volte ho notato che alcuni di loro si stavano per smarrire, ma con la tenacia degli altri componenti del gruppo, si sono riuniti ancora più invogliati. L'incontro con Gesù è stato il pane della vita dei nostri e dei miei bimbi e bimbe, ragazzi e ragazze. Nel mio caso ognuno di loro era un chicco d'uva di un grappolo della vigna del Signore, da tralci secchi a un frutto pieno di vita e di colore. Sperimentando anche la vita comunitaria con le famiglie, i nonni, i gruppi comunitari e con don Massimo e Manuela, hanno capito di fare parte di una grande famiglia, che molte volte, chiamano casa."

Jacopo, itinerario della Riconciliazione

"È stato molto bello accompagnare i bambini al

cammino di fede. Quest'anno, principalmente hanno potuto vivere interiormente il loro viaggio verso il pane della vita. Increduli e speranzosi si sono avvicinati al sacramento dell'Eucarestia, vivendo il vero significato di "vita" di Gesù dentro di loro. Alla fine del loro percorso, il gruppo dell'eucarestia ha potuto esprimere la propria avventura con una frase dettata dai propri cuori: Mi è piaciuto il giorno della prima comunione perché ho incontrato Gesù".

Rosalba, itinerario Eucaristico

LA NOSTRA FESTA DI PRIMAVERA

"Celebrare la messa sotto un tendone porta con sé qualcosa di ancestrale e autentico. Ricorda a tutti noi che siamo lì per ascoltare la Parola di Dio, per spezzare il pane così come Gesù ci ha chiesto di fare. Quest'anno la messa della Festa di Primavera ha coinciso con la Pentecoste.

I nostri ragazzi hanno posto ai piedi dell'altare dei pacchi a simboleggiare i doni dello Spirito Santo e assieme abbiamo pregato affinché lo Spirito posandosi sulle teste di ognuno possa guidarci, allontanarci dagli eccessi che stanno devastando il pianeta e mietendo migliaia di vittime innocenti in molte parti del mondo. La primavera ci insegna che è nell'equilibrio che tutto rinasce e rifiorisce. Dobbiamo ritrovare il rispetto per il nostro prossimo e per il creato e averne cura.

La Celebrazione è stata ricca di canti e partecipata da molti giovani, che, guidati dalla Parola di Dio e dallo Spirito Santo, sono la speranza per un mondo di Pace."

Michela

"Non è molto tempo che frequento questa parrocchia ma ho colto diversi modi attivati per rappresentare e trasmettere l'amore di Gesù e li trovo molto belli. Penso, ad esempio, alla vigilia di Pentecoste, quando ci siamo ritrovati tutti in cerchio, di sera, con quel fuoco nel mezzo mentre le fiamme formavano un disegno perfetto e sembravano realmente lingue di fuoco che sbalzavano a destra e a sinistra come per lanciarsi su di noi. È stato bello avere Gesù in mezzo a noi, anzi in ognuno di noi! Abbiamo ascoltato le bellissime testimonianze dei fratelli che hanno condiviso le loro esperienze di servizio e di come hanno visto fiorire un deserto. In quello stesso momento, quei fratelli erano strumenti nelle mani di Dio: il Signore si è servito di loro per raccontarci il dono e il carisma che i volontari dei vari gruppi hanno ricevuto per essere sempre a disposizione del prossimo. A me colpisce molto tutto questo perché le meraviglie del Signore sono incredibili e infinite e

avvengono sempre attraverso gli altri. Lode e Gloria a Signore."

Annalisa

"Sabato sera siamo stati a mangiare al Campaburger. È stata una bella serata che ha coinvolto molte persone! Siamo stati piacevolmente colpiti dall'impegno e dalla collaborazione sia degli adulti, sicuramente impegnati ai fornelli e all'organizzazione, sia dei ragazzi che si sono prestati al servizio ai tavoli. Tra i giovani anche nostra figlia Martina ha partecipato ed è stata molto contenta dell'esperienza fatta assieme al suo gruppo! La serata è stata piacevole soprattutto perché è stata per noi condivisione di chiacchiere, risate e di ritrovo tra amici! Un grazie a chi ha organizzato e speriamo possa ripetersi!"

Fam. Bortolato

"Bravi tutti! Il nostro Gruppo del Venerdì, ogni anno il sabato prima della festa di primavera ci intrattiene con una nuova commedia divertente. Gli attori che si susseguono nel palco strappano applausi anche solo all'apparizione in scena. Divertenti, improbabili, controverse figure di uno spaccato quotidiano che quest'anno raccontava la difficile convivenza tra suocera e nuora. Ridere fa bene e forse i nostri attori sanno quanto è importante regalare un sorriso. Penso che oltre all'impegno che ci mettono nella riuscita della commedia, ci sia la consapevolezza che questo obiettivo raggiunto sia la finalità del loro regalo alla comunità. Bersaglio raggiunto, grazie a tutti."

Giuliana

Durante la tradizionale Festa di Primavera, i bambini hanno avuto la possibilità di partecipare al laboratorio organizzato da maestre e mamme della scuola dell'infanzia S. Antonio creando così dei profumatissimi vasetti di sale aromatizzato! Con menta, salvia, rosmarino, alloro, sale, colori e qualche fiocco per decorare.

Tutti insieme abbiamo realizzato assieme un bel ricordo di questa giornata.

Gloria mamma di Olivia